



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

La vicenda dell'esclusione dal cratere sismico di Sulmona e Raiano, è il simbolo della sconfitta di questo territorio. E non solo per gli effetti che tale esclusione ha comportato e comporterà, per le aziende che saranno destinate a chiudere i battenti, per i soldi che si dovranno restituire al fisco e quelli che non saranno mai restituiti dal fisco. L'esclusione dal cratere e ancor più le motivazioni che sono state adottate, sono lo specchio frantumato nel quale una classe dirigente e politica incapace e senza peso si riflette. Perché l'assordante silenzio che è seguito al verdetto (con qualche sporadica eccezione) è paragonabile solo a quello che lo ha preceduto. Mercoledì scorso, così, mentre il sindaco di Sulmona cercava di mettere pezzette a colori ad un quadretto triste e grigio nel suo orticello di via Mazara, a Montecitorio un ferito (con un braccio rotto), ha agguerrito Giovanni Lolli (deputato aquilano del Pd), interrogava nel question time il ministro Fornero, per chiederle conto, minacciando «vibranti proteste», delle cartelle esattoriali recapitate da Inail e Inps agli aquilani. Da quei banchi, in tre anni e mezzo, non abbiamo assistito ad una sola protesta, interrogazione, «question», dei nostri parlamentari relativa al mancato riconoscimento alla Valle Peligna dello status di terremotata. La remissiva «strategia» dei rappresentanti territoriali non si comprende se è dovuta ad incapacità, mancanza di coraggio o preordinata (e non premeditata) scelta. Se Scelli dichiarò beatamente «che fu lui a battersi perché Sulmona non rientrasse nel cratere», la Pelino, al capezzale delle vittime di Stato (tra cui è bene ricordarlo ci furono anche nostri compaesani), assicurava di una prossima inclusione della Valle Peligna nell'area agevolata. Poi però più nulla. Silenzio, come ora. E che dire dell'assessore comunale al ramo, Enea Di Ianni, che rinunciò a Map e Musp perché chiederli sarebbe suonato come atto di sciaccallaggio. Salvo poi ripensarci e non ottenerli, ovviamente. O ancora le fiere difese del sindaco al non-operato del commissario Chiodi e più in generale la confusa strategia post-terremoto: fingersi «sani» per ottenere chissà quali uffici (che in verità da qui sono solo andati via finora) e leccarsi le ferite di nascosto, talmente di nascosto che ad oggi non è dato sapere a che punto è la ricostruzione in città. Semmai è iniziata. Ci spieghino, questi illustri «portafasce», questi rappresentanti nominati, questi paladini senza lance e senza gloria, quale era e qual è la loro strategia, se ne avevano e ne hanno una. Con quali promesse hanno barattato il silenzio e il nostro futuro.

**IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF**

## I numeri della "differenza"

**Dopo il flop iniziale, comincia a prendere piede la raccolta porta a porta. Ma all'appello mancano ancora la metà delle utenze interessate.**

di **claudio lattanzio**

**SULMONA.** Il timore di vedersi recapitare dal postino multe e sanzioni ha avuto l'effetto di piegare le ultime resistenze degli irriducibili. Di quei cittadini che, almeno nella prima settimana, non erano riusciti a metabolizzare il nuovo metodo di smaltimento dei rifiuti, scaricando le buste dell'immondizia nel posto dove erano i cassonetti. Qualcuno l'ha fatto in segno di protesta contro una campagna informativa che non c'è mai stata. Tanti per

maleducazione e inciviltà. Ma a distanza di una settimana le cose vanno sicuramente meglio. Dopo il clamoroso flop dei primi giorni, il porta a porta sta pian piano entrando nelle case e nelle teste dei sulmonesi del centro storico. Lo dicono i numeri. Dai miseri cinque mastelli ritirati mercoledì 10 ottobre, si è arrivati ai 600/700 carichi sui camion mercoledì 17 che, più o meno, rappresentano la metà degli utenti interessati. Con una media

di 10-15 quintali al giorno di rifiuti organici conferiti nell'impianto del Cogesa, per ognuno dei tre giorni (lunedì, mercoledì e sabato) in cui era previsto il ritiro di questo rifiuto. Negli altri tre giorni i cittadini hanno consegnato i mastelli del residuo (martedì) poco per verità; di plastica e lattine (giovedì) e vetro e carta (venerdì). Rifiuti che, a differenza dell'organico, sono stati conferiti nell'impianto della Pavind, in attesa che il Comune ne individui uno proprio. Al momento sono 150 le famiglie, su un totale di 1.700, che ancora ritirano i mastelli. Secondo il dirigente del settore urbana, si tratterebbe di appartamenti inagibili, chiusi o disabitati perché le persone che li abitavano si sono trasferite altrove. Tra le cose positive fatte

registrare dall'avvio della raccolta differenziata c'è sicuramente l'individuazione di 120 nuove utenze che non figuravano nelle liste del Comune. Di famiglie cioè che non hanno mai pagato la Tarsu. Da un primo calcolo è uscito fuori che queste nuove utenze porteranno nelle casse comunali circa 18 mila euro all'anno. Proiettando il dato al resto della città si ipotizza un recupero di un totale di 50 mila euro. Ciò significa che in tre anni e mezzo il Comune riuscirà ad ammortizzare l'investimento sostenuto per l'avvio della differenziata (350 mila euro divisi a metà con la Regione), senza contare gli altri benefici che arriveranno attraverso il riciclaggio dei rifiuti. Vantaggi e convenienze che potrebbero essere vanificati già dai prossimi giorni, se non si dovesse riuscire a risolvere il problema delle cooperative e dei contratti in scadenza. Senza lavoratori si bloccherebbe il servizio e la città entrerebbe nel caos più totale.

## Non ti muovere



All'interno:

**INCHIESTA •**  
**Cratere: la beffa - (prima parte)**

**CRONACA**

## La sfida del microcredito

**Finanziamenti agevolati per studi professionali e aziende. Il bando scade il 28, a Pettorano, oggi, un convegno.**

di **pasquale d'alberto**

Scade il prossimo 28 ottobre il bando emesso dalla Regione Abruzzo per il microcredito per piccoli imprenditori e professionisti. Se ne parlerà, tra l'altro, oggi pomeriggio in un convegno indetto dall'amministrazione comunale di Pettorano sul Gizio e dalla Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio e che si svolgerà alle ore 16 presso il castello Cantelmo. Ad illustrare i contenuti del provvedimento i tecnici dell'associazione Itaca di Cellino Attanasio, un ente no profit esperto dei temi legati allo sviluppo locale. Cosa si intende per microcredito? Con questo provvedimento, inquadrato nel Po Fse 2008-2013, la Regione, secondo i contenuti del bando, si propone di



Paolo Gatti e Gianni Chiodi

avviare all'attività imprenditoriale i giovani e di dare ossigeno ad imprese esistenti in un momento di particolare difficoltà, soprattutto nell'accesso al credito. Per gli studi professionali l'erogazione va da un minimo di 5.000 euro ad un massimo di 10.000. Per le aziende, invece, si va da un minimo di 10.000 euro ad un massimo di 25.000. Il tasso, per la durata di 60 mensilità, è fissato all'1 per cento. Non sono previste spese per

**POLITICA**

## Il rantolo del governicchio

**Dopo tre settimane di vuoto istituzionale, il sindaco di Sulmona ripropone la stessa squadra che era dimissionaria il 29 settembre. L'opposizione prepara la mozione di sfiducia.**

**SULMONA.** Perché è successo qualcosa? Dopo tre settimane di vuoto istituzionale, il sindaco Fabio Federico sembra aver pronta la sua "nuova" squadra di governo, che però, salvo innesti dell'ultima ora, dovrebbe essere la stessa che si era presentata dimissionaria il 29 settembre scorso. Cosa sia successo in questi ultimi venti giorni di silenzio e tot-assessori, da far pensare al primo cittadino di poter ottenere la "fiducia" del consiglio comunale, non è chiaro. Ma a quanto sembra la scelta di riproporre gli stessi nomi, seppur con deleghe ad obiettivo, è stata dettata dalla sostanziale perdita di credibilità di un progetto politico che, d'altronde, Federico non intende abiurare. Sembra che nella riunione decisiva di mercoledì scorso il sindaco abbia semplicemente comunicato alla sua "maggioranza" che nessuno degli interpellati, dentro e fuori il partito e l'area politica, si sia detto disposto ad accettare l'incarico. Il che dovrebbe procurare un minimo di presa di coscienza del proprio fallimento in un politico che sia tale. Ma Federico non vuole mollare e così tenta l'ultima carta, tiene tutti dentro e si prepara allo scontro sul campo, con la prospettiva di una fine legislatura di



**CAAPIÙ**

Convenienza..  
..a 2 passi da casa

**www.negoziacasapiu.it**

SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE  
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

il nuovo gestore locale di **GAS METANO**

**Gran Sasso**  
ENERGIE

nessun deposito cauzionale  
zero costi per subentri o volture  
zero sorprese in bolletta  
- 0,50 centesimi/mc per i clienti privati  
- 1 centesimo/mc per i clienti business  
+ un incaricato per la lettura del tuo contatore  
**= 100% vantaggi!**

**A CONTI FATTI CAMBIARE CONVIENE!**

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonte)

**800-198422**



**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**DALLA PRIMA**

### La sfida del microcredito

l'istruttoria delle pratiche di finanziamento. Il titolare della valutazione delle domande e dell'intera operazione è la società Abruzzo Sviluppo. Per quanto riguarda le imprese, possono accedere ai finanziamenti le ditte individuali, le società di persone e le società cooperative. Sono ammissibili a finanziamento le spese di gestione dell'azienda o dello studio professionale, oltre ad investimenti fissi in macchinari o attrezzature necessarie alla realizzazione del piano produttivo aziendale. Nella attribuzione dei punteggi, grande importanza assume l'età del titolare dell'iniziativa. Si favoriranno, infatti, imprese o studi gestiti da giovani. Nel provvedimento, inoltre, c'è una speciale attenzione ad interventi a favore di soggetti "non bancabili". Uno degli obiettivi del microcredito, infatti, è quello di sconfiggere, o quantomeno contrastare, la piaga dell'usura, ormai forte e presente nel territorio regionale, anche se, secondo le valutazioni degli istituti di credito locali, nella Valle Peligna e nell'Alto Sangro ancora non siamo ai livelli allarmanti di altre aree della regione. Anche di questo, con informazioni a tutto campo sul mondo del microcredito, si parlerà nel convegno di oggi a Pettorano.

### Il rantolo del governicchio

"governo di non sfiducia", cioè un governicchio che possa contare sull'astensione ora di questo, ora dell'altro consigliere di pseudo-opposizione, in modo da ottenere una maggioranza anche senza numeri. Qualcuno, in verità, nella stessa maggioranza ha avuto di che ridere: Lorenzo Fusco e Mauro Tirabassi, almeno, dovrebbero per illustri esponenti del Pdl, uscire di scena o non si potrà varare neanche il governicchio. A complicare le cose c'è la legge Monti che stabilisce che dal prossimo 6 novembre consiglieri e assessori che hanno ruoli, incarichi o abbiano solo eseguito un collaudo nella ricostruzione, non sono più compatibili. A palazzo San Francesco, per questo, potrebbero saltare le poltrone (ma la verifica deve essere fatta con autocertificazione) di diversi esponenti: dall'assessore ai Lavori Pubblici Nicola Guerra, ai consiglieri Gaetano Pagone e Giovanni Capparuccia. In questo caso la risicata maggioranza non maggioranza di Federico, diventerebbe una evidente minoranza, essendosi dichiarato il primo dei non eletti, Devis Di Cioccio, fuori da questo progetto politico. Tra i banchi dell'opposizione c'è intanto chi prepara una mozione di sfiducia, nella speranza che almeno questa, ottenga undici voti. Quegli undici che non si sono decisi ancora a rassegnare le loro dimissioni per staccare la spina a questa moribonda esperienza amministrativa. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di patrizio iavarone

(PRIMA PARTE)

# CRATERE: LA BEFFA



Sulmona e Raiano sono fuori dal cratere sismico: lo ha deciso il Tar Lazio a seguito della relazione consegnata dal prefetto lurato la scorsa settimana e frutto di uno studio eseguito da una commissione composta dall'università di Siena, dall'Ingv, dal dipartimento di protezione civile e dall'Avvocatura dello Stato, per intendersi dagli stessi (eccetto l'università) che dal cratere ci avevano fatto fuori e, nel caso dell'Avvocatura, dall'organismo che della sentenza del Tar era controparte. Affidare le "pecore al lupo" sarebbe stato più saggio e ai "pastori delle montagne abruzzesi" sarebbe stata almeno evitata l'umiliazione di quella che a leggerla e a subirla appare come una vera e propria presa per i fondelli. Le quindici pagine di relazione sottoscritte dalla commissione di esperti (controllori e controllati allo stesso tempo), sono una sommatoria di non risposte, con alte concentrazioni di comicità e molte bugie. Il Tar Lazio nella sentenza del 2011 aveva chiesto al commissario (originariamente) di rieseguire e completare i rilievi speditivi macrosismici (quelli che servono per valutare l'intensità di un sisma), in quanto quelli fatti non solo non erano esaustivi, ma presentavano evidenti carenze di legittimità: i verbali redatti, le cosiddette schede del "quaderno di campagna", non erano firmati, né datati e privi di qualsiasi traccia documentale. La commissione di tutta risposta ha spiegato al Tar Lazio che quei rilievi speditivi non si potevano né rifare, né completare, perché essi «devono essere svolti unicamente nell'immediatezza degli avvenimenti sismici (non è stato così però per i Comuni inseriti in un secondo momento nel

cratere, ndr) e che nulla possono provare ove svolti in epoca di gran lunga successiva ad essi». Ora si spiegano forse le omissioni e i ritardi del commissario Chiodi e la necessità di ricorrere ad un giudizio di ottemperanza per provare ad avere giustizia. Così la commissione ha ripreso quei verbali anonimi (così come erano) e li ha nuovamente posti alla base del suo verdetto, accompagnandoli all'analisi delle schede Aedes (di cui ci occuperemo nel prossimo numero). Della serie: abbiamo scherzato e continuiamo a farlo. Non si può commentare altrimenti, leggendone il contenuto. Prima però sarà meglio spiegare cosa sono questi rilievi macrosismici speditivi: «Più squadre, procedono ad un sopralluogo a piedi lungo tutte le vie percorribili - scrive nella relazione la commissione - osservando esternamente e solo esternamente il complesso degli edifici ed annotando sinteticamente gli effetti del sisma. Il sopralluogo speditivo - scrive ancora la commissione - è esperito generalmente nell'arco di poche ore nel caso di danni gravi e per un paese di piccole dimensioni (es., fino a qualche migliaio di abitanti)». Metodo scientifico, lo chiamano. Infallibile. Che applicato ad un "paesello di qualche migliaio di abitanti" come Sulmona (25 mila residenti) si trasforma in una passeggiata, anzi tre (l'8, il 22 e il 27 aprile 2009), lungo corso Ovidio e poco più, con annotazioni sul "quaderno di campagna" fuori da ogni verità e reale osservazione. «Intervistando anche la popolazione e la polizia locale sulle conseguenze dell'evento - si leg-

ge nella relazione riferita all'8 aprile 2009 - è stata notata una condizione di normalità nello svolgimento delle attività quotidiane: negozi aperti, uffici pubblici aperti, assenza di particolare preoccupazione, ma interesse giustamente rivolto alle gravi conseguenze nella città di l'Aquila e località circostanti». Le ordinanze di chiusura degli uffici pubblici, delle scuole (qualcuna ancora inagibile), i consigli comunali celebrati nelle elementari di via Togliatti, i pezzi di edifici crollati (come nel caso della chiesa di Santa Caterina), la gente che dormiva in auto e in tenda, gli sfollati che sono rimasti e che rimangono in parte ancora tali, insomma il terremoto, ce lo siamo sognato da queste parti in una noiosa notte d'aprile. Lo hanno detto le squadre del Quest. Le stesse che con infallibile scientificità stabiliscono che il sisma qui è stato al massimo del quinto grado Mercalli (giusto un punto in meno per non rientrare nel cratere) verificando «la caduta di un pezzo di cornice e di ampie parti

di intonaco dalla facciata di un palazzo in via circonvallazione occidentale, qualche piccolo pezzo d'intonaco caduto dall'Annunziata, una lesione da martellamento tra due corpi di fabbrica in corso Ovidio e una decina di edifici lungo corso Ovidio e nelle traverse con lesioni leggere perlopiù preesistenti». E niente più. Anzi: il fiorire di puntellamenti nei giorni successivi e le transenne nulla avevano a che fare con il terremoto, ma con «un diffuso e generale stato di degrado preesistente». Neanche vivessimo a Beirut. Insomma ci abbiamo provato a fregarli quelli del Quest, ma loro non ci sono cascati. A Raiano, dal canto suo, nella relazione, i verbali dei cosiddetti rilievi speditivi macrosismici non sono neanche citati e se sono stati fatti, non sono agli atti. Nonostante, questo sì, fosse un «paese di qualche migliaio di abitanti». La commissione, in questo caso, si è basata, a quanto ci è dato sapere, solo sulle schede Aedes: il grande lavoro in più, fatto anche per Sulmona, che è costato il "sovrumano sforzo" di rileggere 2.360 schede (1.797 per Sulmona e 563 per Raiano) e che secondo la commissione conforta le previsioni fatte dal Quest. Un anno e mezzo di attesa per mettere due conti in croce, insomma. Già da ora, però, anche qui, i conti non sembrano tornare. Il perché lo vedremo nella prossima inchiesta, nel prossimo numero, nella prossima puntata di una storia che non finisce certo qua.

### Per dirla tutta

Ad una cosa è servita questa lunga battaglia giudiziaria, a mettere nero su bianco, almeno, quelle che sono state le responsabilità politiche e a dare un nome e un cognome a chi ha ignorato questo territorio in questi tre anni e mezzo. Quando uscì nel 2011 la sentenza del Tar Lazio che ordinava al commissario per l'emergenza terremoto in Abruzzo di ricalcolare i danni del sisma, il commissario Gianni Chiodi, sostenuto e difeso a spada tratta dal sindaco di Sulmona, dichiarò di non essere lui il commissario per l'emergenza, ma quello per la ricostruzione. Che non era sua la decisione di ricorrere al Consiglio di Stato e che non doveva essere lui

ad eseguire la sentenza. «Disinformazione e faziosità giornalistica», la definì. Bene oggi dalla relazione della commissione si legge invece che «L'obbligo imposto dal Tar Lazio al commissario delegato non fu adempiuto da parte di quest'ultimo, nel frattempo rappresentato dal presidente della giunta Regione Abruzzo». Che, se la memoria e la storia non ci inganna, era lo scorso anno Gianni Chiodi. La sua inerzia ha costretto Sulmona e Raiano ad avanzare giudizio di ottemperanza, affidato poi, dopo un anno e mezzo e altri trenta giorni di latitanza, al prefetto lurato che a sua volta ha nominato la commissione di esperti.

Monoblocchi e forni a legna  
Camini caldaia  
Camini termoventilati  
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

**EDIL CHEMINÉE**  
Fabbrica camini

Il calore è di casa

**SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE**

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453  
www.edilcheminee.it

## Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



## NERO SU BIANCO

## L'erba del vicino

È scontro a Pratola sulle aliquote Imu: strategia opposte in casa Pd.

**PRATOLA.** Un botta e risposta che, almeno per il momento, è stato vinto dall'opposizione. Imu e raccolta differenziata, due problemi per Pratola e per il sindaco De Crescentiis. E se a questo ci aggiungiamo anche i pesanti rilievi avanzati all'amministrazione pratolana dalla Corte dei Conti ecco che il piatto è servito. Un piatto indigesto per il sindaco di Pratola, che ha cercato di parare il colpo difendendo le sue scelte fatte per tutelare le fasce più deboli e per garantire tariffe per la mensa scolastica e per l'asilo nido ben al di sotto della media nazionale. Tutto vero. Così come è vero che il Comune di Pratola, per quanto riguarda l'Imu, ha applicato le aliquote massime consentite: il 5 per 1.000 per la prima casa e il 10,60 per le seconde. Di gran lunga superiori a quelle applicate dal Comune di Sulmona, anche grazie alla dura battaglia portata avanti dal Pd. Lo stesso partito del sindaco De Crescentiis che a Pratola difende le fasce deboli, mentre a Sulmona tutela quelli che hanno più case. Una contraddizione che appare ancora più forte perché si registra a pochi chilometri di distanza, in due Comuni che, almeno per quanto riguarda le linee e le scelte politiche del Pd, dovrebbero andare nella stessa direzione. In due Comuni che amministrano perfettamente a metà la frazione di Bagnaturo dove i

residenti pagano per le loro case, tasse diversificate pur abitando a pochi metri l'uno dall'altro. De Crescentiis difende le sue scelte sostenendo che la sua amministrazione è stata capace, in questi anni così difficili per i continui tagli ai Comuni, di gestire in maniera attenta, sana e trasparente il bilancio comunale arrivando a rispettare sempre il patto di stabilità, senza mai richiamare l'attenzione della Corte dei Conti. Bugia, secondo Leone e Di Nino che chiamano in causa proprio la Corte dei Conti che il 18 giugno 2012 ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione del consiglio comunale di Pratola Peligna sui seguenti punti: mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge; valore negativo del risultato di gestione; peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato dell'esercizio precedente; l'importo della spesa del personale non risulta correttamente determinato e pertanto non attendibile. Un evidente peggioramento dell'equilibrio economico rispetto all'esercizio precedente. Esattamente il contrario di quanto sostenuto dal sindaco. Per ultimo la raccolta differenziata che crea un disavanzo, secondo l'opposizione, tra entrate (Tarsu) e uscite (costo del servizio) di 260 mila euro. Un ulteriore esempio, sempre secondo Leone e Di Nino, di cattiva amministrazione. **c.lat.**

## Province e Comunità montane: come riorganizzare il territorio

Una, due, tre, nessuna Provincia: l'Abruzzo tra campanili ed esigenze di aggregare servizi.

di luigi tauro e federico cifani

Sia pure tra contrasti e lacerazioni legati alla difesa dei campanili e ai consensi elettorali, sembrava che la telenovela del riordino delle Province abruzzesi, avesse raggiunto la conclusione. Il Cal, la commissione regionale sulle autonomie locali, aveva formulato due ipotesi: una sensata di aggregazione tra Chieti-Pescara e L'Aquila-Teramo e l'altra, della sola Provincia aquilana, (assimilabile ad un nuovo ufficio regionale con pari rilevanza territoriale). Ma non era così, poiché nonostante le nuove "provincette" amministrative da 10 consiglieri ed un presidente dovranno provvedere solo al "coordinamento dei Comuni" (funzione difficile anche da spiegare), il consiglio regionale non è ancora in grado di formulare una proposta unitaria al governo. Il presidente della Provincia di Pescara stigmatizza come "marziani" i sostenitori della Provincia unica (Pd), i teatini ne vorrebbero tre (per far restare la loro), il Pdl prima ne propone due e poi la cancellazione di tutte (che prescindendo dal merito potrebbe essere la "soluzione finale" per i nostri eletti) A conferma di tale incapacità di governo si fa strada ora anche la

proposta del referendum popolare. E meno male che il ministro Patroni Griffi ha in proposito dichiarato che «il processo di riordino delle Province è irreversibilmente avviato». Dalle Province alle Comunità montane il passo è breve. Dopo aver fallito nello scopo principale previsto dalla legge degli anni settanta, di un progetto di tutela e sviluppo della montagna e delle realtà montane, nell'ultimo ventennio le Comunità montane hanno rincarato i Comuni per assumere funzioni come l'assistenza sociale con cui dimostrano a se stesse di essere utili. Sono però le Regioni in questo contesto di riduzione di spese e sperperi che stanno pensando anche alla loro soppressione finale. Ma dopo la chiusura delle Comunità a livello mare (Comunità mare-monti), il sistema degli organi sovracomunali, soprattutto nelle zone interne con scarsa popolazione e assenza di centri per l'erogazione di alcuni servizi essenziali, potrebbero diventare un modello innovativo e di raccolta delle domande di prossimità. Un passaggio che in questo momento sta interessando molti di tali enti sopravvissuti alle precedenti cancellazioni e che attraverso convenzioni con i Comuni potrebbero assumere la gestione unitaria di servizi di ampie aree omogenee. Supplendo sia alle attuali inefficienze e sia all'obbligo per tutti i Comuni inferiori a tremila abitanti ad associare i servizi tra cui quello degli appalti di lavori e forniture. Un esempio di gestione associata si trova in Piemonte dove quasi tutti gli enti sovracomunali sono stati trasformati in vere e proprie agenzie di servizi territoriali.



## Autosufficienza insufficiente

Una manifestazione di protesta davanti alla sede della Regione. Così si è voluto sensibilizzare sui tagli alle fasce di popolazione più bisognose come i non autosufficienti. Disabili su cui si è abbattuta la scure dei tagli e quella delle "deviazioni" dei fondi per usi diversi. Manovre che alla fine hanno portato sui territori della Valle Peligna e della Sirentina, riduzioni di ben oltre il 50% dei fondi per la realizzazione di trasporti e assistenza ai disabili. Soldi in meno che si traducono in minori servizi e meno ore di lavoro per il personale. Il quadro di una situazione ormai insostenibile è stato fatto, nella sede della Regione dal consigliere Mariella Sclocco (Pd): «Parte del fondo per i piani locali per la non autosufficienza è stato impegnato diversamente rispetto alla sua specificità, tanto che ad oggi mancano 1 milione e 900 mila euro necessari per saldare servizi già effettuati nell'anno 2012 dai Comuni. Inoltre - continua la Sclocco - manca il 50% delle spese per i servizi di assistenza e trasporto per gli studenti disabili degli istituti secondari superiori, gli ambiti sociali territoriali e le amministrazioni comunali sono ancora in attesa dei fondi che risalgono al 2009 per il pagamento di servizi effettuati all'interno dei piani di zona. Un ammanco che alla fine ha di sicuro contribuito a far chiudere i battenti a 46 cooperative nel solo periodo da gennaio a giugno». **f.cif.**

## Solvay-Toto: c'è l'accordo

Sarebbe pronto il documento per sbloccare il sito di Bussi. Ma non tutti sono favorevoli.

**BUSSI.** È da alcuni mesi che il sindaco di Bussi annuncia in consiglio, l'arrivo dell'Apq. Salvo sorprese dell'ultima ora, l'accordo di programma quadro, tra Solvay (dal 2002 titolare del sito inquinato e intenzionato ad abbandonarlo purché sollevata dagli oneri della bonifica integrale), Toto (con interessi in autostrade e cementerie), Regione, ministero dell'Ambiente, Avvocatura dello Stato e commissario Goio (titolare della gestione dei 50 milioni ed in scadenza di incarico) sta per divenire realtà. La donazione del sito a Toto integrata da una "bonifica leggera" finanziata con fondi pubblici e qualche aggiunta dell'azienda pari all'importo della messa in sicurezza, sarebbe il contenuto della bozza di accordo convenuto. Mentre i sindacati avvertono che «solo dopo la stipula dell'Apq ci siederemo al tavolo per assicurare ai circa 100 lavoratori il mantenimento dei posti di lavoro» dichiara Cordeco della Uil e la Regione fa sapere

che nel caso per ora debba prevalere il riserbo, le parti con i rispettivi legali, a breve (entro fine mese) si ritroveranno presso l'Avvocatura romana, per un incontro risolutivo. Il nodo cruciale rimane sempre la difficoltà per lo Stato a sanare un sito di un privato oltretutto corresponsabile del danno ambientale, per la gestione dal 2002 ad oggi. Da registrare in proposito la diffusione della "sensazione" con cui il consigliere La Gatta di Rifondazione respinge le accuse del Pd sui ritardi per la cava, ricordando che le illusioni di lavoro come la turbogas e poi l'osservatorio chimico, il parco della chimica ed i viaggi dell'ex presidente della Provincia (Giuseppe De Dominicis), alla ricerca di investitori, «rivelatesi effimere chimere date in pasto ai lavoratori di Bussi, sono alla base delle dimissioni e licenziamenti di centinaia di lavoratori da parte della Solvay». Il consigliere si dissocia quindi dalla maggioranza e preannuncia le proprie dimissioni poiché «favore il abbandono della Solvay e i sogni dei lavoratori è un grave errore» ed in tal senso si appella ai sindacati, alla Provincia e alla Regione. È doveroso infine, registrare che anche l'incidente probatorio per acquisire prove inconfutabili sulla causa dell'inquinamento, nel processo ripreso presso la Corte di Assise di Chieti, ovvero sulle responsabilità per l'avvelenamento delle acque dei pozzi di Castiglione (Pe), potrebbero registrare sorprese per l'azienda chimica. **l.tau.**



# EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739

ARTE & DECORO  
FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA

Sanelli Ambrogi

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

• **Sciopero confermato per lunedì prossimo** da parte delle cooperative dei servizi di Sulmona. I lavoratori (70 in tutto) incroceranno le braccia e attueranno un presidio davanti al Comune, per protestare contro il mancato rinnovo degli affidamenti che hanno già costretto alla cassa integrazione 19 lavoratori. La delibera firmata dal sindaco a copertura degli importi necessari fino a fine novembre, infatti, non è stata ancora attuata e, anzi, è stata modificata perché, essendo un provvedimento di urgenza per la pubblica incolumità e l'igiene, non poteva comprendere anche i fondi per il trasporto urbano, voce cassata dalla variazione di bilancio.

• Dopo i comunicati sui progetti di consolidamento e ristrutturazione dei ponti Di Scipio e Murat per 1,3 milioni di euro in fase di appalto, la Provincia di Pescara informa che sono già iniziati i lavori di **messa in sicurezza degli argini del fiume** per evitare allagamenti al centro abitato. Le opere (per 775 mila euro) comprendono la rimodellazione dell'alveo con asportazione di materiale lapideo nel tratto tra la confluenza dell'Aterno con la Pescara risalendo a monte per circa due chilometri. Con sostituzione dell'attraversamento pedonale De Contra con una nuova struttura in legno lamellare. I lavori saranno seguiti da tecnici della Provincia e da volontari della protezione civile di Bussi.

• Né autobus, né treni, né camper, né jet: il movimento politico Sulmona Bene in Comune (SBiC) scenderà in campo per la prima volta oggi (ore 16 da piazza Carlo Tresca) in bici. **"SBiC-Ciclettata"** è infatti il titolo dell'evento organizzato dal movimento politico cittadino che sulle due ruote attraverserà le vie del centro, sostando in più punti per incontrare la gente e gli operatori, per discutere con loro del futuro della città. Un modo originale e diretto di dialogare con i residenti, mentre il resto dei partiti, in gran parte, resta chiusa nei palazzi a discutere di assessori e equilibri politici.

• **Franco Iezzi è il nuovo presidente del Parco Majella:** lo ha deciso l'ottava commissione Ambiente dopo la proposta che era stata avanzata a settembre. La nomina di Iezzi, già commissario dell'area protetta, era nell'aria da tempo; la sua nomina, tuttavia, non era piaciuta a molti esponenti del Pdl locale e regionale che avevano cercato di opporsi.

# Ristorante

Chef Umberto Orlando

NUOVA APERTURA

APERTI A PRANZO E CENA

SABATO E DOMENICA  
APERTI SOLO A CENA  
(Pranzi solo su prenotazione)

SI ORGANIZZANO CENE  
AZIENDALI ED EVENTI  
SU PRENOTAZIONE

Per prenotazioni Marina Orlando

Tel. 339 3122639 - 333 2853441

Via Della Repubblica, 61 - Raiano (AQ) - Chiuso il Martedì



**Amaltea edizioni**  
oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

**POPOLI.** «I lavori del progetto di consolidamento e restauro del castello duchi di Cantelmo appena approvato dalla giunta comunale, consentiranno di rivalutare l'importanza del millenario manufatto e contestualmente di rilanciare il ruolo dell'intero paese in ambito territoriale, per l'impulso allo sviluppo socio-economico che l'antico maniero sarà in grado di produrre». E quanto ha dichiarato l'assessore ai

Lavori Pubblici del Comune di Popoli, Dino Santoro, che aggiunge: «Con il suo riutilizzo il castello entrerà a far parte dei programmi turistici nel circuito delle visite guidate». Si tratta di circa 1 milione di euro (898.678,35) con cui la Presidenza del consiglio dei ministri a valere sul fondo dell'8 per mille ha finanziato nel 2011. Il progetto redatto dai tecnici di Archingeo-Euros (Antonio Zavarella di Sulmona), la cui direzione dei lavori sarà assunta dall'architetto Paola Zazzara di Tocco

## NERO SU BIANCO

# Maquillage al castello

Quasi un milione di euro per il recupero e la valorizzazione del castello Cantelmo di Popoli.



Casauria rende esecutivo uno studio avviato nel 2004 dall'architetto Maria Pecorelli di Vieste. In particolare si tratta di 718.942,68 euro per lavori di consolidamento, scavo archeologico e opere civili, 21.568,28 euro per oneri sulla sicurezza e di 179.735,67 euro di somme destinate a competenze professionali e Iva. Finora tutti, di sera, ammiriamo le luci che a 485 metri (circa 250 metri sopra il paese) illuminano i ruderi che ancora oggi guardano verso il castello di Petrorano e che erano la base del castello costruito a scopi difensivi durante il periodo dell'incastellamento intorno al X secolo ad opera dei vescovi di

Valva, prima che Popoli assumesse forma urbana. Tra qualche mese dopo le procedure di gara e l'esecuzione del restauro, sarà possibile ammirare e visitare la struttura che, man mano ampliata fino all'attuale dimensione, con il torrione circolare adibito a sede di artiglieria e guardia dell'ingresso settentrionale della Valle Peligna, vigilava sull'allora "strada della lana" che dall'Aquila alimentava, durante la transumanza le manifatture fiorentine. Restaurato più volte dal Cantelmo che ne mantennero il possesso dal 1269 fino al 1400 quando questi si trasferirono nel loro nuovo palazzo ducale in città.

## La ricostruzione scende in "campo"

Un milione di euro per gli impianti sportivi di Roccasale. A primavera i lavori.

di **simona pace**  
**ROCCASALE.** Ancora una bella pioggia di soldini su Roccasale. Al piccolo paesino arroccato sul Morrone è stato notificato la settimana scorsa il contributo di 982mila euro arrivato dal commissariato per la ricostruzione e destinato alla messa in sicurezza dei muri che circondano campo e palestra comunale. Già danneggiati prima del terremoto, per interventi di costruzione non adeguati nei lontani anni ottanta, quei muraglioni hanno decretato la chiusura dell'unico sito sportivo in cui la comunità si riuniva per ogni tipo di evento. Tuttavia se la buona notizia è già arrivata, per i tempi tecnici bisogna aspettare un pochino. Infatti la lentezza delle procedure di nomina interna allo stesso commissariato per la ricostruzione rendono la condizione degli interventi di tutti i paesi interessati a simili procedure ancora un po' ambigua. Si dovrà aspettare il commissario il quale sarà l'unico in potere di decidere la modalità di erogazione di detti contributi. L'importante, tuttavia, è che essi ci siano, anche se per ora solo sulla carta, e che siano tutti. Già perché Roccasale aveva rischiato, inizialmente, di non vedersi accettato l'intero importo della richiesta presentata lo scorso anno. L'ammontare della somma iniziale sarebbe bastata solamente per la messa in sicurezza di un muro. Ecco lo spiegarci dei continui sopralluoghi, relazioni tecniche e verifiche, fatte anche



alla presenza di tecnici della Regione, grazie ai quali alla fine si è riusciti a far finanziare l'intero progetto. La professoressa Emilia Corradi della facoltà di Architettura D'annuncio di Pescara e progettista dell'intervento spiega: «I lavori riguardano il consolidamento e la messa in sicurezza dei tre muri attraverso iniezioni, con l'introduzione di tiranti, che vengono bloccati con la cerchiatura dei muri, cioè barre di rinforzo in acciaio». Ed è stata proprio la Corradi, alla quale l'amministrazione comunale si è subito rivolta, ad interdire nel giugno 2011 l'accesso al pubblico dell'area quando uno dei muri si è praticamente appoggiato sulla struttura della palestra. Nel concludere la professoressa auspica l'apertura dei lavori con l'arrivo della prossima bella stagione. Un anno importante per Roccasale che, ricordiamo, solo pochi mesi fa ha ricevuto circa un milione di euro dal Cipe per la messa in sicurezza di alcune zone a forte rischio idrogeologico.

## Una "nuova" terapia del dolore

Dal primo novembre riapre al Santissima Annunziata un ambulatorio dedicato alla terapia del dolore. La Valle Peligna nel network nazionale.

di **maria bellucci**

**SULMONA.** Dal primo novembre riapre all'ospedale di Sulmona, l'ambulatorio della terapia del dolore con una nuova organizzazione che si avvarrà di uno staff medico composto da Vincenzo Pace, Rosa Natuzzi, Paola Coletta, Graziela di Michele, Annamaria De Santis e che ha come obiettivo la terapia del dolore cronico e acuto nonché il supporto all'Adi per cure palliative. Entusiasta Giancarlo Cipriani di poter rispondere in tempi brevi, attraverso gli interventi ambulatoriali previsti, a tutti i cittadini che si rivolgeranno al centro; dopo una prima visita di terapia antalgica, con prenotazione al Cup con una lista di attesa di circa una settimana. Il paziente verrà costantemente seguito nell'evoluzione e nel decorso della malattia fino al miglioramento della sintomatologia dolorosa con la strategia diagnostica e terapeutica più idonea. Una risorsa concreta al diritto al "trattamento del dolore a casa o in ospedale" del paziente ma anche il diritto ad una cultura di sensibilizzazione alla cura del dolore cronico, ancora poco diffusa, portata avanti dal 1993 da Isal, fondata da William Raffaelli, e che quest'anno ha coinvolto anche le piazze della Valle Peligna, in occasione della seconda giornata nazionale contro il dolore, celebrata lo scorso sabato in 58 città italiane. Un progetto importante che vede l'ingresso del nostro territorio all'interno di un vero e proprio network nazionale di sostegno alla ricerca e cura del dolore e che gratifica l'impegno profuso da anni da Gianvincenzo D'Andrea, delegato territoriale Isal. La partecipazione attiva e interessata dei cittadini attraverso l'acquisto solidale delle mele "buone" con un contributo minimo di 5 euro ha permesso nella sola mattinata di raccogliere un contributo sostanziale per l'investimento della ricerca. Altrettanto preziosa, al fine della realizzazione di questa importante iniziativa, la collaborazione delle associazioni locali quali il Lions Club a Sulmona, Croce Verde e "Spazio Giovane" a Pratola Peligna e la protezione civile a Raiano. Tanti i cittadini affetti dalle patologie caratterizzate da dolore cronico, che si sono avvalsi della consulenza dei dirigenti medici di anestesia e rianimazione di Sulmona e dell'Asl di Popoli, avvalorando quanto D'Andrea sostiene: «La malattia del dolore cronico è ancora molto sottovalutata, nonostante i costi all'economia nazionale una perdita di oltre un miliardo di ore lavorative e circa duemila milioni di euro per la spesa in prestazioni e farmaci riconducibili a questa patologia. Essa colpisce oltre 12 milioni di persone nel nostro Paese, e nello specifico, circa 10.000 abitanti della Valle Peligna. Il problema del dolore cronico è trattato male e ciò non è ammissibile, a fronte di una legislazione avanzatissima in materia».

## Una zona troppo... "artigianale"

A trenta anni dalla sua istituzione l'area artigianale di Raiano si barcamena tra cattiva manutenzione e dimezzamento degli occupati.

**RAIANO.** Proprio quest'anno, si fanno trent'anni dalla individuazione e dalla formalizzazione della costituzione della zona artigianale di Raiano. Una idea parterita dall'allora amministrazione comunale guidata da Bruno Di Bartolo, che per molto tempo, negli anni '80, fu portata ad esempio nel territorio dell'intero Abruzzo, una vera "Val Vibrata" del Centro Abruzzo. Oggi, quell'area è in sofferenza, anche se tutto sommato riesce ancora a tenere, grazie al continuo turn over delle aziende. Complessivamente gli occupati sono circa 300 (negli anni d'oro sfioravano i 700, il doppio), distribuiti in 60 aziende. Ha inciso sul calo occupazionale la chiusura della ceramica Saba (oltre 100 dipendenti); della Megatron; della Ilva, e di altri piccoli laboratori che si erano via via insediati. Alcune aziende sono fallite. Altre, strette dalla crisi, hanno dovuto alzare bandiera bianca. Altre società sono comunque arrivate, a rilevare alcuni capannoni di aziende chiuse. Così lo stabile della ex Saba oggi è occupato da una ditta di macina pietre.

Lo stabile dell'ex Raiano Vini (mai decollata) è della Autotrasporti Di Nino. Quello che fu lo stabilimento dell'Ilva oggi è di proprietà della dolciaria Donatelli. Al porto dell'ex Conad della cooperativa Ansape, oggi c'è il supermercato Tigre. Lo stabilimento termale dovrebbe riaprire dalla prossima stagione. Qualche prospettiva si apre anche per il "rudere" della ex F45 Cucine, un vero e proprio colpo in un occhio per il degrado che lo caratterizza. Restano ancora in piedi aziende importanti come la F&B, legata all'indotto Fiat (65 dipendenti); il caseificio Ansape; la Ldb legnami; ed altre aziende artigianali e commerciali minori. L'intera area, tuttavia, dà oggi l'idea di una sorta di abbandono, esemplificata innanzitutto dal livello di manutenzione. A partire dalla grande rotonda che doveva essere il portale per chi giunge dall'autostrada. Ma poi ci sono le erbacce che spuntano dappertutto, lungo i viali dell'area e nelle aiuole delle rotonde, ricettacolo di animali randagi e di serpi. L'incuria nella quale sono tenute le strade di collegamento, piene di buche e di ghiaia. Certamente non un bellissimo trentennale. Poi c'è anche il problema della gestione di questa fase di crisi. Le aziende chiedono compattezza, vicinanza da parte delle istituzioni, agevolazioni finanziarie, progetti per il futuro. Una bella sfida, questa, per le forze politiche di Raiano e per l'amministrazione comunale, che potrebbero riconquistare prestigio e consenso in un momento difficile per l'economia del paese. **p.d'al.**



Vendita GAS METANO



Scegli l'energia del nostro territorio

Scegli l'energia che conviene

Scegli l'assistenza diretta

**SCEGLI Gran Sasso Energie!**

L'energia del GAS METANO fornita da un'impresa del nostro territorio, ad un prezzo più basso dei grandi gestori nazionali e con un'assistenza diretta e immediata a casa, in ufficio e in azienda.

Numero Verde **800 198422**

CAMBIO FORNITORE • ALLACCI • RIAPERTURE • SUBENTRI • VOLTURE

[www.gransassoenergie.it](http://www.gransassoenergie.it) - [info@gransassoenergie.it](mailto:info@gransassoenergie.it)

SULMONA | PRATOLA | PACENTRO | SECINARO | CERCHIO - AIELLI | CELANO | L'AQUILA | ALANNO | SCAFA

costruzioni edili

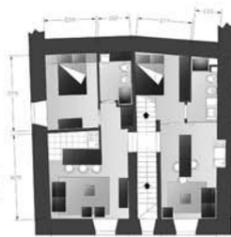
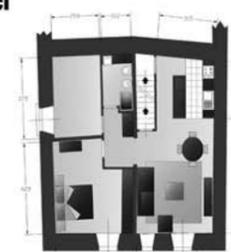


FUTUREAL S.r.l.  
Via Volta, 10  
67027 Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726237  
Fax 0864.721951

**Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona**

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici  
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00



# Il Sulmona agguanta la vetta

**I biancorossi vincono con il Capistrello in campionato e contro il Miglianico in coppa. Sconfitte invece per Pratola, Pacentro e Castello 2000. Impresa del Goriano, torna alla vittoria anche la Torrese.**

di **walter martellone**

Il Sulmona continua la sua marcia inarrestabile e all'ottava giornata del campionato regionale di Eccellenza, agguanta la vetta raggiungendo il Civitella Roveto, bloccato in casa dal Pineto. Convincente la vittoria dei biancorossi contro il Capistrello (5-1), battuto in maniera netta da una squadra sempre più in palla e sempre più lanciata. Dopo un inizio stentato a causa della preparazione partita in ritardo, la squadra di Mecomonaco ha inanellato una serie di vittorie che l'hanno di diritto affermata come la pretendente principale al successo finale. Successo che è stato trovato anche mercoledì in coppa Italia (2-1), contro il Miglianico. Tripla sconfitta in Promozione per Pratola e Pacentro e Castello 2000 che si arrendono rispettivamente a Paterno, all'Hatria e al Real Carsoli. Il Pratola perde in casa (1-2) una partita nella quale era passato per primo in vantaggio, non riuscendo a

conservare la rete di Savese. I marsicani infatti prima della fine del primo tempo, sono riusciti a capovolgere il risultato per poi resistere nella ripresa agli assalti dei padroni di casa, restati anche in dieci. Discutibili alcune decisioni della terna arbitrale, che hanno fatto arrabbiare i padroni di casa. Netta invece la sconfitta del Pacentro (3-0) ad Atri contro una squadra che alla mezz'ora del primo tempo era già in vantaggio di tre reti. Periodo tutt'altro che positivo per la squadra del presidente Ciccone, che si trova ad affrontare domani la capolista Avezzano da una scomodissima posizione di classifica e quindi obbligati a far punti contro una corazzata. Sconfitta casalinga invece per il Castello 2000 (0-2) che nulla hanno potuto contro il forte Real Carsoli. Classifica deficitaria anche per i sangrini che hanno appena un punto in più del Pacentro e che domani saranno impegnati in trasferta contro il Cologna calcio. Nel girone

B di Promozione, torna alla vittoria la Torrese che batte nettamente (4-1) la Val di Sangro raggiungendo una tranquilla posizione di centro classifica. In Prima Categoria, impresa del Goriano, che batte la ex capolista Pianella 2012 (3-2) e agguancia la vetta in coabitazione di Faresina e Poggio Barisciano. Una squadra quella subequana che si riprende subito dalla sconfitta patita la scorsa settimana e si candida a recitare un ruolo da protagonista del campionato. Entusiasmo, agonismo e ottime capacità tecniche possono essere le armi in più quest'anno per la squadra di Ciacchi. Rinviato l'incontro che il Raiano avrebbe dovuto disputare a Cepagatti

contro il Torre Alex. La società teatina ha chiesto al Raiano di spostare la gara, visto un grave lutto che ha colpito la cittadina. La partita sarà presumibilmente recuperata il prossimo 1 novembre. Pareggio della Centerba Toro di Tocco da Casauria (1-1) contro la Lettese.



**Stampa  
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

## Il tempo dei maratoneti

**Dopo il difficile allenamento estivo, è ora di raccogliere i frutti per i corridori del Centro Abruzzo. Domani ad Amsterdam anche la Di Nino.**

di **pasquale d'alberto**

L'autunno è la stagione delle lunghe distanze, nel podismo. L'aria che si rinfresca dopo l'afa estiva, favorisce la fatica di chi si misura con la corsa di resistenza. Ed impazzano le grandi maratone, che ormai si contano a decine, in Italia e nel mondo, con un calendario spesso assurdo che mette i maratoneti di fronte alla necessità di scegliere. I maratoneti peligni hanno trascorso l'estate nella preparazione. Ora è il momento di raccogliere i frutti. Chi lo ha già fatto è Gianni Scappucci, infermiere dell'ospedale di Sulmona, originario di Barrea, sicuramente il più forte maratoneta delle nostre terre. Domenica scorsa, a Carpi, nella Maratona d'Italia intitolata ad Enzo Ferrari, che assegnava il titolo nazionale sulla 42 km, si è classificato 7° assoluto su oltre 2.000 concorrenti, con il tempo di 2 ore e 32 minuti, che lo colloca nell'eccellenza nazionale. Domani, domenica 21 ottobre, sarà la volta di atleti meno titolati di Scappucci, ma ugualmente importanti. La colonia pratolana, infatti, si misurerà con la maratona di Amsterdam. Di essa fanno parte il talentuoso Pierluigi Polce, maratoneta ed allenato-

re, un vero capitano in corsa. Con lui la vicepresidente della Provincia dell'Aquila, Antonella Di Nino, alla sua quarta maratona in quattro anni; il marito Andrea Noia; i coniugi Guido Torrini ed Alessandra Fabrizi. Qualche altro, che aveva iniziato la preparazione insieme al gruppo, ha dovuto dare forfait per impegni professionali che ne hanno rallentato la preparazione. I maratoneti pratolani hanno trascorso i mesi di luglio e di agosto, molto caldi, a correre in ore antelucane, tra "lunghe" (prevalentemente nei fine settimana), e "riposte". Una fatica improba per i profani, ma essenziale, secondo gli esperti, per portare a termine una maratona all'altezza delle attese. Sempre domani, i podisti peligni meno temerari saranno in gara a Pescara, dove si svolgerà, in contemporanea, la maratona e la mezza maratona. E saranno molti i podisti peligni che saranno in gara, di Sulmona (Maurizio D'Andrea è la punta di diamante), di Pratola, di Raiano, di Vittorito, di Castel di Sangro, di Popoli e di Tocco da Casauria. Tutto questo prima del grande letargo invernale durante il quale molti dei protagonisti di oggi appenderanno, per un po', le scarpe al chiodo.



### Classifica aggiornata al 20 ottobre

#### ECCELLENZA

Sulmona Calcio 1921	17
Civitella Roveto	17
Altinrocca 2011	15
Miglianico Calcio	14
Citta Di Giulianova 1924	14
Pineto Calcio	13
Montorio 88	13
Capistrello A. S. D.	13
Vasto Marina	10
S. Salvo A. S. D.	10
Sporting Ortona	10
Santegidiese S. R. L.	9
Guardiagrele	8
Casalincontrada 2002	7
Rosetana Calcio S. R. L.	6
Alba Adriatica	5
Franca Villa Calcio Nc	5
Torrese	5

#### PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	19
Mutignano	15
Jaguar Angizia Luco	14
Hatria	14
Tossicia A. S. D.	13
Real Carsoli	13
Pontevomano	12
Paterno	10
Notaresco	10
Martinsicuro	9
Cologna Calcio	9
Balsorano	9
Pratola Calcio 1910	8
Valle Del Gran Sasso	5
Mosciano Calcio	5
Castello 2000	5
Pacentro 91	4
S. Omero Palmense	0

#### PROMOZIONE GIR. B

Amatori Passo Cordone	17
2000 Calcio Acquaesapone	17
Vastese Calcio 1902	16
Virtus Ortona Calcio 2008	13
Moscufo	13
Virtus Cupello	11
Lauretum	11
Castiglione Val Fino	11
Torrese Calcio	9
Vis Ripa	9
Tre Ville	8
Folgore Sambuceto	8
Sambuceto Calcio S. Paolo	8
Val Di Sangro	7
Flacco Porto Pescara	6
Penne Calcio	5
Spal Lanciano	2
Caldari	0

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Poggio Barisciano	12
Goriano Scoli	12
Faresina	12
Scafa A. S. D.	10
Pianella 2012	9
Team 604	9
River 65	7
Antonio Scipione Nociano	7
Volto Santo Manoppello	6
Torre Alex Cepagatti	6
Centerba Toro Tocco	5
Vacri Calcio	4
Raiano	4
Rosciano	3
Oratoriana	3
Lettese	2

## CINEMA E SPETTACOLI



#### Ted

da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:10 - 18:10 - 20:30 - 22:40



#### Taken

da martedì a sabato  
18:20 - 20:40 - 22:40  
festivi  
16:20 - 18:20 - 20:40 - 22:40



#### L'era glaciale 4

da martedì a sabato  
18:00  
festivi  
16:00 - 18:00



#### Reality

orari  
21:10



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 18 al 24 ottobre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
Lunedì chiuso per riposo settimanale

**Aggiustare, Riparare  
Ristrutturare, Rimodernare  
Abbellire, ... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno**

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Ristorante  
**Oasi** del  
buongustaio  
L'arte della griglia



**RISTORANTE PIZZERIA**  
Via per Corfinio - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864 271250 - Cell. 339 4926772

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

## L'ESTATE DI ZAC7

# Il sabato del villaggio

Da oggi ogni settimana incontri filosofici per restituire a Sulmona il ruolo di città di cultura.



di elisa pizzoferrato

**SULMONA.** Diffondere la filosofia nella propria città, parlare un linguaggio "scientifico" alla portata di tutti e scoprire, attraverso la storia, l'influenza che l'Abruzzo ha esercitato nella formazione del pensiero filosofico non solo italiano. L'obiettivo che la sezione sulmonese della Società Filosofica Italiana si pone non è semplice ma, come spiega il presidente Silvio Cappelli, «ogni scienza rischia di restare chiusa nei propri confini come materia per addetti ai lavori. È merito dei relatori saper comunicare un messaggio e rendere noti quegli aspetti non adeguatamente conosciuti». Aspetti e curiosità che saranno oggetto di una serie di conferenze in programma da sabato 20 ottobre, dedicate ciascuna ad esponenti delle scienze filosofiche

originari della terra d'Abruzzo. E se il pensiero corre a Benedetto Croce e Giuseppe Capograssi, decisamente meno scontato è il riferimento al pacentrano Flaminio Massa, amico e discepolo di Mario Pagano, sensibile ai principi rivoluzionari nonché tra i primi fondatori, nella Napoli del 1800, della antica massoneria. E che dire di Ottavio Colecchi, originario di Pescocostanzo, antenato dello stesso Capograssi, abate ad Ortona ma soprattutto uomo di scienza. Accusato nel 1815 dalle istituzioni ecclesiastiche di aver tradito i dettami della Chiesa venne trasferito a San Pietroburgo dove finì per impartire lezioni di matematica allo Zar di Russia. Fu grazie ai suoi

studi condotti sulle opere di Kant direttamente dal tedesco che venne introdotta in Italia, per la prima volta dall'originale, la filosofia kantiana sino a quel momento conosciuta attraverso traduzioni dal francese. Queste le anticipazioni che Cappelli

regala alla vigilia dell'evento organizzato con cura dal gruppo della sezione sulmonese che conta circa 20 iscritti, molti dei quali provenienti da fuori regione. Benedetto Croce, l'economista Federico Caffè e Giuseppe Capograssi saranno i protagonisti degli altri appuntamenti in programma, tutti nella città di Sulmona, ciascuno in un luogo diverso. Il perché lo spiega Cappelli «diversificare i luoghi degli incontri vuol dire valorizzare le bellezze architettoniche della città. Dall'ex convento di Santa Chiara dove si terrà il primo convegno a palazzo Sardi, sede della Comunità montana peligna, dal

consorzio universitario all'archivio di Stato fino alla splendida abbazia di Santo Spirito al Morrone». Resta una curiosità da svelare, la scelta del nome dato all'evento: «Il Sabato del villaggio» il cui riferimento a Leopardi potrebbe apparire sin troppo ovvio. «Il significato non è riconducibile solo al legame esistente tra il grande poeta di Recanati ed il nostro concittadino Capograssi, entrambi preda di un sentimento di amore ed odio nei confronti della propria terra e della propria gente - conclude Cappelli - il riferimento è anche al monito che si vuole lanciare: Sulmona, una città divenuta villaggio, incolpevole vittima di un degrado politico, economico e culturale che l'ha resa non più all'altezza delle sue potenzialità».

## L'autunno del teatro

Dal 28 ottobre tre spettacoli per resistere nella città senza teatro.

**SULMONA.** Per chi di teatro vive, il sentimento che prevale è quello di abbandono. «Vivendo in una città che non ha più un teatro, non possiamo che sentirci orfani, privi del luogo che più ci rappresenta». Queste le parole con cui Marisa Zurlo, regista della compagnia teatrale Arianna, esprime il suo rammarico per una situazione che penalizza tutti coloro che al teatro ed alla sua arte si dedicano da sempre con impegno ed entusiasmo. E proprio l'entusiasmo unito alla volontà di offrire al pubblico sulmonese un'occasione di svago e divertimento, ha spinto gli attori di Arianna ad organizzare l'evento "Serate d'Autunno", tre spettacoli in programma ogni domenica a partire dal 28 ottobre al Pacifico. Opere teatrali all'insegna della comi-

cità e dell'equivoco come "Giove in doppiopetto", prima commedia scritta dagli autori Garinei e Giovannini, uno show tutto recitato e cantato dal vivo o "Se devi dire una bugia dilla grossa", commedia tremendamente attuale dove sesso e politica si intrecciano in una doppia rappresentazione arricchita da un'originale scenografia "a specchio". Ultimo appuntamento con "Oggi Sposi", commedia musicale sulle vicende prematrimoniali di tre coppie che hanno deciso di pronunciare il fatidico "sì". Che l'evento sia organizzato a fini di beneficenza Marisa Zurlo lo confessa alla fine, quasi per non dare troppo risalto a ciò che per lei e la sua compagnia è scontato: aiutare chi ne ha bisogno. L'incasso delle tre serate sarà devoluto alla casa

di preghiera e di accoglienza Nazareth di Pacentro; un impegno, quello preso nei confronti di Adele, curatrice del centro, e dei suoi 14 giovani ospiti che oltre al contributo economico vuole coinvolgere i ragazzi nella preparazione dei prossimi spettacoli teatrali. Recitare come occasione per stare insieme, per dimenticare anche solo per un po' quei problemi che affliggono le proprie famiglie da cui tocca, anche se adolescenti, stare lontani. **e.piz.**



## Un libro in camicia rossa

"Ricciotti, il Garibaldi irredento" è il titolo del libro che sarà presentato oggi dall'erede dell'eroe dei due mondi.

**SULMONA.** «Un evento straordinario per la città di Sulmona che per la prima volta ospiterà una figura il cui nome è patrimonio della storia d'Italia». Basterebbe questa nota diramata dal Lions Club Sulmona, organizzatore dell'evento, a rendere l'idea dell'importanza e del prestigio dell'appuntamento in programma sabato 20 ottobre alle ore 17,30 presso l'aula consiliare di palazzo San Francesco. Annita Garibaldi Jallet, bis nipote di Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva, meglio nota come Anita Garibaldi l'eroina risorgimentale scomparsa il 4 agosto del 1849 a soli 28 anni, presenterà il suo ultimo libro dedicato al nonno "Ricciotti, il Garibaldi irredento". L'incontro di sabato rientra negli scambi culturali tra la città di Ovidio e Ravenna, gemellate dallo scorso 24 marzo e intende rendere omaggio alle figure di Giuseppe ed Anita Garibaldi attraverso la testimonianza dell'erede Annita Jallet, legata da una profonda amicizia alla città di Ravenna nei cui pressi, nel piccolo borgo di Mandriole, ogni anno si reca per celebrare la scomparsa della famosa antenata. «Nell'anno della mia presidenza del Lions Club Sulmona, volevo organizzare un evento che mi caratterizzasse e che al tempo stesso fosse importante per la città di Sulmona. Tramite il Lions Club Romagna - Ravenna - Padusa sono riuscita a contattare la sig.ra Garibaldi Jallet che ha subito accolto il nostro invito» afferma Gabriella Di Mattia con un pizzico di emozione e con la soddisfazione di chi è riuscito ad offrire alla cittadinanza un'opportunità unica, conoscere una donna che, al di là dello storico nome, rappresenta un esempio di donna intellettuale, docente universitaria, impegnata nel processo di integrazione delle comunità italiane all'estero e da sempre attenta ai movimenti femminili. **e.piz.**

## DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

### Dai Lettori

Caro Direttore, le scrivo per fare chiarezza, spero definitivamente, sulla situazione del tratto della SP10 che collega Raiano e Vittorito. Nel merito, l'amministrazione comunale, da subito ha attivato diversi canali per risolvere nel più breve tempo possibile il problema. Con grande impegno e un lavoro iniziato dal marzo scorso e dopo una serie di incontri con la struttura provinciale alla viabilità, si è riusciti ad ottenere una riunione con il presidente Del Corvo richiesta il 13 settembre scorso. Mi sembra che il manifesto e la successiva raccolta firme promossa dal gruppo di minoranza (ma è ancora nei locali di Raiano!?) sia successiva a quella data... o no? Capisco che il capogruppo di minoranza abbia necessità di far sentire la sua voce e di chiarire la sua posizione nei confronti delle forze che lo appoggiano, capisco anche che per fare questo abbia bisogno di strumentalizzare i fatti (e non è la prima volta!), ma che, grazie alle sue azioni (legittime), debba prendersi dei meriti che, mi dispiace, non sono suoi... questo non va bene!

Voglio inoltre riaffermare a "coloro che dimenticano facilmente" che questa amministrazione comunale, come più volte ha dimostrato, è sempre aperta al confronto e alle proposte da qualunque parte esse vengano. Concludo ringraziando il capogruppo di minoranza, perché finalmente ho capito cosa pensa della proposta di rendere "pedonabile" questo tratto di strada, proposta molto a cuore ad ambienti di riferimento del gruppo di minoranza! Grazie dell'attenzione.

**Antonello Massucci**  
Capogruppo di maggioranza Raiano

Carissimi, il Comitato Sulmona e Valle Peligna per Matteo Renzi, durante la riunione tenutasi sabato pomeriggio, presso i locali della Comunità Montana Peligna a Sulmona, ha eletto i membri del coordinamento che lavorerà nella nostra zona per sostenere la candidatura di Matteo Renzi alle primarie del Partito Democratico, chiedendomi di assumerne la guida.

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

La Banca che investe  
il tuo risparmio nel  
tuo territorio

Via Gramsci, 136 Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

**VE.BA.**



Acciano - z.a. Succiano (AQ)  
Tel. 0864.799333  
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



## La strategia del nascondino

Ricorrendo a una metafora si può dire che i Comuni, quelli più "svegli", nascondono i beni nel materasso per sopravvivere al patto di stabilità. Rispettare le entrate e le uscite, è diventato infatti una gara a nascondino tra i Comuni e la Ragioneria generale dello Stato. E non basta più essere politicamente valido per gestire i bilanci comunali imbrigliati tra le strette maglie delle finanziarie che se ne inventano una nuova ad ogni cadenza comandata. Ne sanno qualcosa a Castel di Sangro, qui il Comune per quadrare i conti ha ingaggiato una vera e propria gara a nascondino. Per dirla con il sindaco Umberto Murolo, una strategia finanziaria, che è tutt'altro che un gioco. Si tratta di un'operazione di precisione chirurgica che riguarda il piano per l'alienazione e la valorizzazione dei beni immobiliari. Il sindaco ha evidenziato in consiglio comunale che «l'individuazione dei terreni da inserire nel piano è fatta tramite una ricognizione di quelle aree che non sono di alcuna utilità per il Comune né immediata né futura e la cui alienazione, pertanto, è conveniente ed importante per il Comune ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari». Ma cosa accade quando, come sostiene il consigliere di opposizione Diego Carnevale, «favorevole per quei casi di sistemazione e regolarizzazione della situazione di fatto ma mi sembra casuale l'inserimento dei terreni alienabili nel piano, dato che talora si provvede subito, talora non si provvede affatto?». Secondo Carnevale, i terreni alienabili «si devono portare in apposita planimetria. È essenziale non solo vendere, ma porsi anche il problema della valorizzazione soprattutto di quei beni che non sono appetibili, le cui aste vanno deserte. Bisogna modulare le previsioni iniziali fatte in bilancio dato che a fronte di un milione previsto si è incassato



solo centomila». L'altra corrente di pensiero perseguita da Murolo invece, sostiene che «le alienazioni non si devono concretizzare tutte insieme. Anzi, è una necessità per l'ente graduarle in relazione alle necessità della gestione finanziaria del Comune per l'ottimale conseguimento degli obiettivi stabiliti dal patto di stabilità interno. Il Comune ha avuto un bonus di 512 mila euro che consente di pagare residui passivi per spese di investimento. Sono scelte di strategia finanziaria da cogliere». E fu così che il bilancio trovò equilibrio, che venne rispettata la regola del non spendere più di quello che si incassa, che alcune alienazioni si concretizzano prima di altre, o, per dirla con Carnevale, «il casuale inserimento dei terreni alienabili nel piano, dato che talora si provvede subito talora non si provvede affatto». Un gioco a nascondino, una strategia finanziaria per sopravvivere alle sabbie mobili del patto di stabilità. **grizzly**

... CHI VIENE



## Un glocal tra i fornelli

La chiamano "generazione Qc". Sono gli chef quarantenni che stanno dando una marcia in più all'immagine ed alla sostanza della cucina italiana. Tra questi un posto speciale tocca all'abruzzese Niko Romito, del ristorante Casadonna-Reale di Castel di Sangro, al top ormai da alcuni anni, ma mai così in alto nella considerazione della stampa specializzata. Secondo la classifica elaborata dalla prestigiosa "Guida ristoranti de L'Espresso", infatti, Romito occupa il 4° posto. Si piazza alle spalle di Massimo Bottura (19,75/20) di Modena; di Heinz Beck e Massimiliano Alajmo (19,5/20), rispettivamente di Roma e Padova. Romito ha ottenuto 19/20. La motivazione di quella che è ritenuta una "bibbia" dell'enogastronomia italiana è chiara: «Con questi giovani chef - scrive - è arrivata finalmente l'ora della cucina italiana, una cucina cioè che ha preso corpo e forza negli ultimi vent'anni, sintesi intelligente tra le migliori espressioni delle diverse cucine regionali e le esperienze che vengono da lontano. E che nulla ha da spartire con l'italiano sauding trionfante in tutto il mondo, ma troppo spesso costruito su prodotti contraffatti e ricette caricaturali». E Romito, in questo filone di grande capacità innovativa della nuova generazione alla guida dei migliori ristoranti, ha un posto particolare, dovuto a piatti originali, costruiti a contatto con il territorio che conosce meglio, quello della montagna abruzzese dell'Alto Sangro. «Cucina solare», sentenzia la guida, esemplificata dal "panino di scampi" o dal "baccalà con salsa di peperoni arrosto e cialda di patate al rosmarino". E «cucina lunare», che si sostanzia nella "carne cruda con maionese all'aceto di lamponi" o nel famoso "dessert Essenza". Con nessuno degli altri chef gli autori della guida sono così dettagliati e generosi, nell'esemplificare le novità messe in campo (anzi, sul tavolo). Di Romito, giovanissimo ma già una star,



il volume mette anche in risalto la scelta di "insegnare cucina". Nel nuovo locale castellano, infatti, il cuoco abruzzese ha creato una vera e propria "scuola di specializzazione di haute cuisine", certo non accessibile a tutte le tasche, ma garanzia assoluta di serietà nella preparazione e di inserimento nel circuito della cucina che conta. E le domande di ammissione al corso fioccano, da tutta Italia, ma anche d'Europa. Romito, dal suo angolo di Castel di Sangro, si configura come esempio vivente del "glocal". Non è detto che per fare le cose bene, in ogni mestiere, nel mondo di internet, bisogna frequentare le metropoli. C'è un'Italia nascosta, nella provincia profonda, che si afferma dialogando con il mondo. E una immagine "costruita"? Se fosse, anche chi la costruisce è un talento. Romito è un talento delle nostre terre. Ma non c'è solo lui. Basta scoprirli e, diciamo la brutta parola, aiutarli un po'. L'Abruzzo ne guadagnerebbe. **grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Nello svolgere il mio compito di Coordinatrice sarò affiancata dal Vice Coordinatore Marco Presutti e Daniele di Bartolo. Oltre a noi, ovviamente, ci saranno altre persone che collaboreranno a rendere questa campagna il più efficace possibile.

Il nostro Comitato ha fatto proprio lo slogan scelto da Matteo Renzi per la campagna elettorale in corso perché siamo consapevoli che "Adesso!" sia arrivato il momento, per noi giovani, di partecipare più attivamente alle vicende politiche del nostro Paese, nel quale il futuro sembra essere negato alle nuove generazioni.

Ogni giorno i mass media ci informano delle inefficienze, delle inadempienze e degli sprechi di una classe politica, a tutti i livelli, corrotta e priva di ogni senso di equità. La partecipazione attiva di persone diverse che non abbiano mai avuto incarichi politici né amministrativi, si rende necessaria affinché vengano mandati a casa i cosiddetti politici "di professione" e la stessa convinzione che la sopravvivenza di una idea sia legata alla prosecuzione della carriera parla-

mentare di un singolo.

Nella vita politica odierna, dove le ideologie non esistono più, contano i programmi compatibili con le realtà socio-economiche di tutto il Paese. Gli italiani, a loro spese, hanno compreso che la crisi economica attuale sia stata una svolta epocale negativa che ha annullato certezze consolidate e prospettive future non più sostenibili.

La bacchetta magica per risolvere i problemi dell'Italia non esiste. Quello che effettivamente esiste sono le capacità e le forze più vitali di quanti, per poterle esternare, sono costretti ad emigrare in Stati dove le politiche giovanili sono più concrete ed efficienti.

Io ho solo 29 anni e condivido con i miei coetanei l'incertezza dell'avvenire ma, allo stesso tempo, ho forza e coraggio di lottare per riconquistare il diritto a costruire il futuro, diritto smarrito a causa di una pigrizia che questa volta ha ceduto il passo al coraggio.

**Maria Ciampaglione**  
Coordinatrice del Comitato Sulmona e Valle Peligna per Matteo Renzi

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

**settimanale di informazione**

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

**per la tua pubblicità su ZAC7** 347 6393353 - 0864 72464

**direttore commerciale** paolo di giulio  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



## EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: EDILCONFIDI L'AQUILA

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282

**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

A ottobre, il tuo  
**Ottico Optometrista OXO**  
ti aspetta per  
**il Test Gratuito**  
dell'efficienza visiva.



Completo, affidabile  
e sicuro.



**Ottica D'Alimonte**

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Misticoni  
(presso Centro Commerciale "Il Molino")  
Pescara  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)